

Ismea e Qualivita fotografano i contratti di lavoro generati dalle produzioni Dop, Igp e Stg

In 890mila nella Dop Economy

Valore della produzione oltre i 20 mld. Export a quota 11,6

DI GIUSY PASCUCCI

Se è vero che la caratteristica principale della *Dop Economy* è il forte legame con i territori, su di essi, e grazie ad essi, si genera non solo un importante valore economico, ma un altrettanto forte valore sociale: sono, infatti, 890 mila i contratti di lavoro che complessivamente girano attorno alle filiere Igp tra la fase agricola, che ne conta circa 580mila, e la fase di trasformazione che ne conta 310mila.

L'impatto sull'occupazione è stato fotografato per la prima volta dal **XXI Rapporto Ismea - Qualivita**, presentato a Roma in collaborazione con **Origin Italia**, che analizza i valori economici e produttivi delle produzioni Dop, Igp, Stg. Incrociando diverse banche dati esterne all'istituto, le stime hanno individuato in 430 mila i rapporti di lavoro a tempo determinato, di cui 211 mila nel vino e 219 nel cibo, e 50 mila a tempo indeterminato (20 mila nel vino e 30 nel cibo), a cui vanno aggiunti circa 100mila lavoratori

autonomi. La filiera industriale, invece, genera oltre 250 mila rapporti a tempo indeterminato (210mila nel vino e 43mila nel cibo) e 60mila a tempo determinato o stagionali (15mila nel vino e 45mila nel cibo). Lavoro che genera un valore economico in crescita, nonostante l'impatto del *climate change* (si veda anche *ItaliaOggi* del 13/12/2023) abbia prodotto effetti che i 296 consorzi di tutela autorizzati dal Masafanno individuato in: siccità, innalzamento delle temperature, alterazione dei microclimi, grandine e alluvioni.

Il 2022, infatti, si attesta come anno record sia per il valore alla produzione, che ha superato i 20 miliardi di euro in crescita del 6,4% sul 2021, sia per l'export che con un +8% ha raggiunto quota 11,6 mld. Con un contributo del 20% al fatturato complessivo dell'agroalimentare, la filiera del cibo ha sfiorato i nove mld di valore all'origine (+9%) per un fatturato al consumo finale che supera i 17 mld di euro (+6%), mentre quella del vitivinicolo ha superato gli 11

mld (+5%). Una crescita, peraltro, omogenea che ha interessato 18 regioni su 20, con 84 province su 107 che hanno incrementato il valore delle loro produzioni a marchio comunitario.

In vetta alla classifica del valore economico Veneto (4,84 mld) ed Emilia-Romagna (3,97 mld) che, insieme a Lombardia e Piemonte, con 11 mld valgono da sole il 55% del comparto (+6% sul 2021). Gli aumenti maggiori riguardano però il Nord-Ovest (+12%), con la Lombardia che registra la crescita più alta nel 2022 (+318 mln, +14,6%) e il Piemonte (+9,3%). Crescono pure Friuli-Venezia Giulia (1,21 mld) e Trentino-Alto Adige (1,02 mld). Il Centro, guidato dalla Toscana, segna un +4%, mentre il Sud avanza di un ulteriore +3%, grazie a Campania (+9%), Sardegna (+19%) e Abruzzo (+9%); frena la Puglia (-16%). Fra le prime 20 province per valore, ben 13 appartengono al Nord-Est e tutte, tranne Siena (-1,4%), presentano valori superiori al 2021.

— © Riproduzione riservata —

I PRIMI 15 PRODOTTI DOP IGP PER VALORE ALLA PRODUZIONE

COMPARTO CIBO	VALORE PRODUZIONE (milioni €)		
	2021	2022	Var 22/21
Prodotti			
Grana Padano DOP	1.460	1.734	+18,8%
Parmigiano Reggiano DOP	1.607	1.720	+7,0%
Prosciutto di Parma DOP	838	932	+11,2%
Mozzarella di Bufala Campana DOP	459	502	+9,4%
Aceto Balsamico di Modena IGP	402	381	-5,2%
Pecorino Romano DOP	302	378	+25,1%
Prosciutto di San Daniele DOP	333	365	+9,9%
Gorgonzola DOP	377	363	-3,5%
Mortadella Bologna IGP	313	327	+4,3%
Pasta di Gragnano IGP	245	267	+9,2%
Bresaola della Valtellina IGP	241	246	+2,0%
Asiago DOP	122	141	+15,6%
Speck Alto Adige IGP	116	117	+0,1%
Mela Alto Adige IGP	116	80	-31,5%
Piadina Romagnola IGP	53	58	+10,3%

COMPARTO VINO	VALORE PRODUZIONE SFUSO (milioni €)		
	2021	2022	Var 22/21
Prodotti			
Prosecco DOP	887	1.145	+29,1%
Conegliano Valdobbiadene - Prosecco DOP	187	239	+27,8%
Delle Venezie DOP	184	188	+2,1%
Asti DOP	131	133	+1,4%
Amarone della Valpolicella DOP	123	130	+5,4%
Valpolicella Ripasso DOP	99	114	+15,1%
Chianti DOP	95	104	+9,6%
Puglia IGP	124	102	-17,5%
Alto Adige DOP	80	100	+24,9%
Barolo DOP	92	97	+5,4%
Chianti Classico DOP	77	80	+5,0%
Brunello di Montalcino DOP	74	75	+0,6%
Sicilia DOP	71	71	-0,0%
Veneto IGP	64	68	+5,5%
Terre Siciliane IGP	61	66	+8,7%

